



Comune di Bagni di Lucca
Provincia di Lucca

**REGOLAMENTO DEL CORPO
DI POLIZIA MUNICIPALE
DI BAGNI DI LUCCA**

- ❖ **Approvato con Delibera G.M. n. 130 del 08/07/2010**
- ❖ **Pubblicato all'Albo dal 28/08/2010 al 12/09/2010 prot n. 15638**

Art. 1

Funzioni e compiti della polizia municipale

1. La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionalmente previsti dalla vigente legislazione statale e regionale nell'ambito dei principi generali contenuti nello Statuto del Comune.
2. La Polizia Municipale in particolare:
 - presta soccorso in occasione di pubbliche e private calamità e disastri;
 - collabora ai servizi ed alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune;
 - assolve a compiti di informazione, accertamenti e rilevazioni connesse alle funzioni istituzionali del comune;
 - svolge attività istruttoria nei procedimenti amministrativi di specifica competenza;
 - presta servizi di vigilanza e scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune;
 - assicura i servizi in occasione di pubbliche manifestazioni o cerimonie;
 - fornisce la scorta d'onore al gonfalone del Comune;

Art. 2

Ordinamento, uniformi, distintivi di grado e dotazione organica

1. L'ordinamento, le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado, la dotazione organica si adeguano alle disposizioni di legge regionale e nazionale.

Art. 3

Qualifiche rivestite dal personale del corpo

3. Il personale della Polizia Municipale esercita permanentemente, nell'ambito territoriale di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, le funzioni previste dalle leggi.

Art. 4

Orario e reperibilità

1. L'orario di lavoro è disposto dal comandante su turni e si articola su base settimanale in analogia a quello degli altri dipendenti comunali.
2. Il personale della Polizia Municipale assicura un servizio di pronta reperibilità ed il personale reperibile, quando necessario, deve raggiungere il Comando entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre i tempi previsti dal CNL dalla richiesta di intervento.

Art. 5

Distacchi, comandi e missioni

1. Il distacco e il comando è consentito esclusivamente per i compiti inerenti alle funzioni di Polizia Municipale.
2. Le missioni esterne al territorio comunale sono consentite, su disposizione del Comandante, sentite le direttive del Sindaco e previa comunicazione al Prefetto.

Art. 6

Servizi di rappresentanza ed istituzionali

1. I servizi di rappresentanza od istituzionali sono richiesti tempestivamente dal Sindaco e disposti dal Comandante.

Art. 7

Servizi a richiesta di privati

1. Nei casi e nelle ipotesi previste da disposizioni legislative, e compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, la Polizia Municipale può effettuare servizi su richiesta e per conto di privati.
2. Tali servizi possono riguardare solo compiti uguali o analoghi a quelli delle funzioni istituzionali della Polizia Municipale.
3. Per tali servizi gli interessati devono far richiesta scritta al Sindaco ed hanno l'obbligo di sostenere l'onere relativo alle indennità, alle spese e quant'altro dovuto per l'esecuzione del servizio.
4. Le tariffe relative al servizio di cui trattasi sono determinate, su proposta del Comandante, con provvedimento della Giunta e sono sottoposte ad aggiornamento biennale.

Art. 8

Ordine del giorno e di servizio

1. Il Comandante comunica, nelle forme idonee, gli ordini del giorno e di servizio contenenti le disposizioni relative all'impiego tecnico operativo del personale, alle istruzioni e direttive per l'espletamento dei servizi di istituto.
2. Il personale riferisce, a fine di ogni servizio, sulle attività comandate in forma scritta e con relazione scritta su ogni fatto di rilievo di cui sia a conoscenza.
3. Il servizio compiuto con veicoli deve essere annotato secondo le disposizioni impartite dal Comandante.

Art. 9

Servizio in abiti borghesi

1. Il Comandante può disporre che il servizio venga svolto in abiti civili laddove esigenze particolari lo richiedano.

Art. 10

Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, e non può fornire notizie relative a pratiche, provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.
2. La divulgazione di notizie è esercitata esclusivamente e direttamente dal Comandante.

Art. 11

Formazione e aggiornamento professionale

1. Nel rispetto delle normative regionali vigenti il Comune favorisce la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione professionale del personale della Polizia Municipale in collaborazione con la Scuola Interregionale Polizia Locale.

Art. 12

Cura della divisa e della persona e dei veicoli di servizio

1. La divisa deve essere indossata con proprietà, dignità e decoro; non sono consentiti capi di vestiario, accessori ed altri oggetti non previsti dalla normativa vigente.
2. Il personale deve avere particolare cura della persona evitando forme di appariscenza; i capelli, laddove portati lunghi, devono essere raccolti sotto il berretto.
3. E' fatto divieto di indossare la divisa o parte di essa fuori servizio salva espressa autorizzazione del Comandante.
4. I veicoli di servizio devono essere puliti e privi di oggetti personali.

Art. 13

Riconoscimenti

1. Agli appartenenti alla Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti di merito, di abnegazione e di coraggio, possono essere concessi i seguenti riconoscimenti:
 - elogio scritto del Comandante
 - encomio del Sindaco.
 - encomio solenne deliberato dalla Giunta.
 - proposta di ricompensa al valor civile per gli atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.
2. Le richieste per il conferimento dei riconoscimenti possono essere avanzate da chiunque e alle stesse deve essere fornita risposta.
3. I riconoscimenti sono annotati nel fascicolo personale dell'interessato.

Art. 14

Il saluto

1. Il saluto è positiva testimonianza di cortesia ed è comunque sempre dovuto al Sindaco, ai componenti la Giunta Comunale, alle altre autorità nonché ai superiori gerarchici.

Art. 15

Giornata di riflessione

1. Il 20 gennaio di ogni anno, festività del patrono della Polizia locale, San Sebastiano, è istituita una giornata di riflessione sull'attività dell'anno precedente e sugli obiettivi dell'anno in corso.